



Automobile Club Teramo

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2015

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	1
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	1
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	2
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	3
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	3
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	12
2.2.1 RIMANENZE	12
2.2.2 CREDITI	13
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE	17
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE	18
2.3 PATRIMONIO NETTO	19
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	19
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	20
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI	20
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA	21
2.6 DEBITI	22
2.7 RATEI E RISCONTI	26
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	26
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	26
2.8 CONTI D'ORDINE	27
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	27
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	28
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE	29
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	29
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	30
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	30
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	30
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	31
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE	32
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	34
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	35
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	35
3.1.7 IMPOSTE	36
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO	36
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	36
4.1 INFORMAZIONI SUL PERSONALE	36
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	36
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	37
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	37
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	38
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	39
4.5 REGOLAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2 C.2BIS L.125/2013	41
5. NOTE CONCLUSIVE	42

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Teramo fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione della gestione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Teramo deliberato dal Consiglio Direttivo in data 29/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento n. DSCT0009876 – P- 2. 70.4.6. del 5 Luglio 2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Teramo non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

12 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Teramo per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Risultato economico	€ 10.463
Totale attività	€ 1.353.264
Totale passività	€ 609.887
Patrimonio netto	€ 743.377

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Nello stato patrimoniale non sono presenti immobilizzazioni immateriali, poiché l'ammortamento si è esaurito nell'anno in corso.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2015	ANNO 2014
Licenza d'uso	33,33	33,33
Sito web	20	20
Avviamento	5,55	

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio Esercizio Precedente	Dell'esercizio								Valore in bilancio Esercizio Corrente
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
.....														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
.....														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:														
.....														
Totale voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														0
.....														
Totale voce														
05 Avviamento						4.774				266				4.508
Totale voce						4.774				266				4.508
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce														
07 Altre														
.....														
Totale voce														
Totale						4.774				266				4.508

Come evidente in tabella, nel corso dell'anno con Delibera del Consiglio Direttivo n. 18 del 25/09/2015 e con atto notarile del 30/09/2015, l'Ente ha provveduto ad acquistare dalla società ACI TERAMO SERVICE SRL un ramo di azienda assistente il settore della "Consulenza Automobilistica" comprensivo, tra l'altro di autorizzazione all'esercizio dell'attività in parola di cui alla legge 264/91. Tali autorizzazioni sono contingentate, su base territoriale, ai sensi del Decreto del Ministero dei Trasporti 9/12/1992 *"definizione dei criteri per la programmazione numerica a livello provinciale, ed in rapporto all'indice provinciale della motorizzazione Civile, delle autorizzazioni all'esercizio della attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto"* e rappresentano, quindi, un asset strategico per l'A.C. Teramo. L'avviamento è stato valutato in € 4.774.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2015	ANNO 2014
Terreni e fabbricati	3%	3%
Macchine elettroniche	20%	20%
Mobili e Arredi	12%	12%
Impianti e macchinari	12,50%	12.50%
Automezzi	25%	25%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio all'esercizio precedente; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio all'esercizio corrente.

AUTOMOBILE CLUB TERAMO

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore bilancio esercizio precedente	Dell'esercizio								Valore in bilancio esercizio corrente
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
01 Terreni e fabbricati:	370.867		138.567		232.300					10.397				221.903
.....														
Totale voce	370.867		138.567		232.300					10.397				221.903
02 Impianti e macchinari:	2.411.245		1.788.946		622.299					42.300				579.999
.....														
Totale voce	2.411.245		1.788.946		622.299					42.300				579.999
03 Attrezzature industriali e commerciali:	8.839		6.250		2.589	1.000				776				2.813
.....														
Totale voce	8.839		6.250		2.589	1.000				776				2.813
04 Altri beni:	80.526		77.989		2.537	4.000				960				5.577
.....														
Totale voce	80.526		77.989		2.537	4.000				960				5.577
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce														
Totale	2.871.477		2.011.752		859.725	5.000				54.433				810.292

La consistenza residua dei cespiti al 31/12, presenta una differenza rispetto all'esercizio precedente, pari alla somma algebrica degli acquisti e la quota di ammortamento dell'esercizio in CORSO.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

- Le partecipazioni qualificate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2426 c.c.
- Le partecipazioni non qualificate sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio Esercizio Precedente	Dell'esercizio					Valore in Bilancio Esercizio Corrente
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:										
ACI Teramo Service s.r.l.	55.200			55.200					-55.200	
Totale voce	55.200			55.200					-55.200	
b. imprese collegate:										

Totale voce										
c. altre imprese:										
Totale voce										
Totale	55.200			55.200					-55.200	

Le immobilizzazioni finanziarie registrano una diminuzione di € 55.200 per l'azzeramento delle partecipazioni in essere presso la società in house ACI Teramo Service SRL, a seguito di chiusura anticipata della società stessa durante l'esercizio, come già specificato nella relazione del Presidente.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate									
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza	
Totale									

- Al 31/12/2015 l'Ente non detiene partecipazioni in nessuna società controllata o collegata, pubblica o privata.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate							
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio	
Totale							

- Al 31/12/2015 l'Ente non detiene partecipazioni non qualificate in nessuna società, pubblica o privata.

CREDITI*Criterio di valutazione*

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce									
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce									
c. verso controllanti									
...									
Totale voce									
d. verso altri									
...									
Totale voce									
Totale									

Non si registrano movimenti di crediti immobilizzati.

ALTRI TITOLI*Criterio di valutazione*

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli									
Totale voce									
Totale									

- Al 31/12/2015 l'Ente non detiene titoli.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Saldo esercizio corrente
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:	660		660	
Totale voce	660		660	
05 Acconti				
Totale voce				
Totale	660		660	

Le rimanenze dell'esercizio precedente sono state assorbite dalla gestione dell'esercizio, al 31/12/2015 non si detengono rimanenze.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	98.538					15.705			82.833
.....									
Totale voce	98.538					15.705			82.833
02 verso imprese controllate:									
.....									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:				4.033					4.033
.....									
Totale voce				4.033					4.033
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce									
05 verso altri:	146.096			64.598					210.694
.....									
Totale voce	146.096			64.598					210.694
Totale	244.634			68.631		15.705			297.560

La voce crediti verso clienti è composta da somme sono in capo a gestori di impianti di carburanti per canoni di affitti aziendali, per canoni di affiliazione commerciale nei confronti di gestori di Delegazione e per altri servizi nei confronti di diversi clienti.

I crediti verso altri sono composti principalmente dai Crediti verso clienti per fatture da emettere per €. 92.869 (le cui componenti principali sono € 39.409 è nei confronti di API Anonima Petroli Spa, e di € 8.285 verso Sara Assicurazioni Spa) e Crediti per Fornitori in Conto Anticipi per la caparra con firmatoria di € 20.000 sull'acquisto di una parte immobiliare della sede sociale di Teramo Corso Cerulli – 81, che potenzierà, tra l'altro, la consistenza patrimoniale dell'Ente.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	82.833			82.833
Totale voce	82.833			82.833
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	4.033			4.033
Totale voce	4.033			4.033
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	210.694			210.694
Totale voce	210.694			210.694
Totale	297.560			297.560

I crediti commentati nella scheda precedente sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

	ANZIANITÀ																
Descrizione	Esercizio N - Corrente		Esercizio N - 1		Esercizio N - 2		Esercizio N - 3		Esercizio N - 4		Esercizio N - 5		Esercizi precedenti		Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
ATTIVO CIRCOLANTE	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
II Crediti																	
01 verso clienti:	74.764		3.265		1.020		4.804								82.833		82.833
Totale voce	74.764		3.265		1.020		4.804								82.833		82.833
02 verso imprese controllate																	
Totale voce																	
03 verso imprese collegate																	
Totale voce																	
04-bis crediti tributari	4.033														4.033		4.033
Totale voce	4.033														4.033		4.033
04-ter imposte anticipate																	
Totale voce																	
05 verso altri	210.694														210.694		210.694
Totale voce	210.694														210.694		210.694
Totale	289.491		3.265		1.020		4.804								297.560		297.560

I crediti con anzianità superiori a tre esercizi sono oggetto di controversie legali.

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totale									

Nel corso dell'esercizio non ci sono state movimentazioni di attività finanziarie.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo Esercizio Precedente	Incrementi	Decrementi	Saldo Esercizio Corrente
01 Depositi bancari e postali:	20.028	43.133		63.161
Totale voce	20.028	43.133		63.161
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	437		95	342
Totale voce	437		95	342
Totale	20.465	43.133	95	63.503

I valori in cassa sono così composti

- Fondo cassiere economo AC Teramo € 342

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo Esercizio Precedente	Incrementi	Decrementi	Saldo Esercizio Corrente
I Riserve:	6.083	11.612		17.696
Totale voce	6.083	11.612		17.696
II Utili (perdite) portati a nuovo	715.222		4	715.218
III Utile (perdita) dell'esercizio	11.612	10.463	11.612	10.463
Totale	732.917	22.075	11.616	743.377

Il risultato economico di questo esercizio registra un utile pari a €. 10.463 al netto delle imposte di esercizio IRES ed IRAP . Rispetto al 2014 la voce Utili portati a nuovo vede degli arrotondamenti di sistema. La consistenza patrimoniale dell'Ente è in continuo incremento, garantendo solidità patrimoniale all'Ente.

Pur in considerazione del fatto che l'Ente, come indicato al paragrafo 1.2, non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91, si ritiene imprescindibile rappresentare l'andamento del risultato d'esercizio della società partecipata nell'ultimo quadriennio. Si sottolinea che per la società ACI Teramo Service s.r.l. il risultato 2015 è il risultato del processo di Liquidazione che ha portato alla chiusura anticipata della stessa.

TABELLA ILLUSTRATIVA RISULTATI D'ESERCIZIO

	ACI Teramo Service s.r.l.	A.C. Teramo	RISULTATO CONSOLIDATO
ANNO	VALORE (in unità di Euro)	VALORE (in unità di Euro)	VALORE (in unità di Euro)
2011	+3.971	+17.469	+21.440
2012	+5.994	+5.811	+11.805
2013	+1.006	+37.937	+38.943
2014	+2.254	+11.612	+13.866
2015	- 30.232	+ 10.463	- 19.769

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Per quanto sopra illustrato, l'Ente non ha la necessità di presentare un piano di risanamento pluriennale.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo Esercizio Precedente	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo Esercizio Corrente

Il fondo non è stato movimentato

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo Esercizio Precedente	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo Esercizio Corrente

Il fondo non è stato movimentato

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

DESCRIZIONE FONDO	ALTRI FONDI			
	Saldo Esercizio Precedente	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo Esercizio Corrente
Accantonamento per costi intermedi	5.077			5.077
Totale	5.077			5.077

Voce che contiene l'accantonamento 2012 per costi intermedi.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo Esercizio Precedente	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo Esercizio Corrente	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
648		2.036		2.684			2.684

L'importo accantonato si riferisce all'unica risorsa umana in regime di TFR.

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO TFS							
Saldo Esercizio precedente	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo Esercizio Corrente	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
79.801		1.798		81.599		81.599	

Nel corso dell'anno una risorsa umana è stata posta in quiescenza, il TFS adeguato sarà liquidato nei termini di legge.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo Esercizio Precedente	Incrementi	Decrementi	Saldo Esercizio Corrente
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
Totale voce				
05 debiti verso altri finanziatori:	29.076		29.076	
Totale voce	29.076		29.076	
06 acconti:		720		720
Totale voce		720		720
07 debiti verso fornitori:	97.301	24.470		121.771
Totale voce	97.301	24.470		121.771
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	6.424	4.786		11.210
Totale voce	6.424	4.786		11.210
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	5.599		2.249	3.350
Totale voce	5.599		2.249	3.350
14 altri debiti:	192.234		14.509	177.725
Totale voce	192.234		14.509	177.725
Totale	330.634	29.976	45.834	314.776

I debiti sono diminuiti, rispetto all'esercizio precedente, di € 15.850 , indice di una operosa attività di copertura delle posizioni esposte. I debiti verso altri finanziatori sono diminuiti per € 29.076 ad estinzione di un finanziamento pregresso.

La voce debiti verso fornitori ha la sua componente principale in debiti verso ACI, i rimanenti sono debiti di modesto importo per prestazioni di servizi, acquisti di beni.

I debiti tributari contengono il saldo IRES dell'anno corrente , oltre che le quote IRAP e le ritenute d'acconto di competenza e liquidate nell'esercizio successivo.

La voce altri debiti è principalmente composta da Debiti verso gestori per Bonus di Fine Gestione per € 83.177 e dalla voce Fornitori per fatture da ricevere per € 77.611.

Tabella 2.6.a3 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
.....						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:						
.....						
Totale voce						
06 acconti:	720					720
.....						
Totale voce	720					720
07 debiti verso fornitori:	121.771					121.771
.....						
Totale voce	121.771					121.771
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
.....						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
.....						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
.....						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
.....						
Totale voce						
12 debiti tributari:	11.210					11.210
.....						
Totale voce	11.210					11.210
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	3.350					3.350
.....						
Totale voce	3.350					3.350
14 altri debiti:	94.549	83.176				177.725
.....						
Totale voce	94.549	83.176				177.725
Totale	231.600	83.176				314.776

Sono considerati come debiti a breve il termine la totalità delle esposizioni nei confronti dei fornitori e dell'erario.

La voce altri debiti a medio / lungo è composta dai debiti nei confronti di gestori per Bonus di Fine Gestione.

Tabella 2.6.a4 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio Corrente	Esercizio N - 1	Esercizio N - 2	Esercizio N - 3	Esercizio N - 4	Esercizio N - 5	Esercizi preceden.	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
.....								
Totale voce								
05 debiti verso altri finanziatori:								
.....								
Totale voce								
06 acconti:	720							720
.....								
Totale voce	720							720
07 debiti verso fornitori:	21.676	13.524	33.904	33.703			18.964	121.771
.....								
Totale voce	21.676	13.524	33.904	33.703			18.964	121.771
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
.....								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
.....								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
.....								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
.....								
Totale voce								
12 debiti tributari:	11.210							11.210
.....								
Totale voce	11.210							11.210
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	3.350							3.350
.....								
Totale voce	3.350							3.350
14 altri debiti:	98.395	9.311	17.904	8.146	10.030	11.201	22.738	177.725
.....								
Totale voce	98.395	9.311	17.904	8.146	10.030	11.201	22.738	177.725
Totale	135.351	22.835	51.808	41.849	10.030	11.201	41.702	314.776

Nella voce debiti verso fornitori le posizioni riferite agli esercizi precedenti sono aperte nei confronti dell'Automobile Club d'Italia.

Nella voce altri debiti sono riportate le quote anno del Bonus di Fine Gestione maturato ogni esercizio al netto delle liquidazioni per anticipi o cessazioni attività.

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo Esercizio Precedente	Incrementi	Decrementi	Saldo Esercizio Corrente
Ratei attivi:				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:	171.468	5.933		177.401
...				
...				
Totale voce	171.468	5.933		177.401
Totale	171.468	5.933		177.401

Sono costi imputati nell'esercizio corrente ma di competenza economica dell'esercizio successivo, principalmente relativi ad aliquote sociali a favore ACI, premi di assicurazioni, provvigioni passive.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo Esercizio Precedente	Incrementi	Decrementi	Saldo Esercizio Corrente
Ratei passivi:				
Totale voce				
Risconti passivi:	203.076	2.675		205.751
Totale voce	203.076	2.675		205.751
Totale	203.076	2.675		205.751

I risconti passivi sono relativi alle quote sociali incassate nell'esercizio corrente, ma di competenza economica dell'esercizio successivo.

2.8 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione Esercizio Corrente	Valore fidejussione Esercizio Precedente
Totale		

Non vi sono fidejussioni

✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca Esercizio Corrente	Valore ipoteca Esercizio Precedente
Totale		

La voce non è stata movimentata

✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

La voce non è stata movimentata

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	2014	2013
Totale			

Assenti - La voce non è stata movimentata

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

Assenti - La voce non è stata movimentata

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

Assenti - La voce non è stata movimentata

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

L'Ente non possiede diritti reali di godimento.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
Gestione Caratteristica	109.682	48.308	61.374
Gestione Finanziaria	-269	-202	-67
Gestione Straordinaria	-49.265	5.202	-54.467

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	60.148	53.308	6.840

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
686.912	694.689	-7.777

La diminuzione è fondamentalmente imputabile a tutte le voce di questa categoria, in particolare per:

- Ricavi vendita carburanti €. - 1.780
- Quote sociali €. - 9.680
- Proventi da cessione auto in uso (Autonoleggio) + 1.694

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
193.450	214.709	-21.259

La diminuzione degli altri ricavi delle vendite e delle prestazioni, è fondamentalmente imputabile a tutte le voci di questa categoria, in particolare per :

- Contributi da altri Enti €. +4.000
- Affitti di Aziende €. -17.329
- Provvigioni attive €. + 5.404

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
1.762	3.385	-1.623

B7 - Per servizi

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
289.795	331.360	-41.565

Le spese per prestazioni di servizi vedono la principale motivazione della diminuzione dei costi nell'internalizzazione di processi prima affidati alla società in house. Le spese per il servizio di front office sono diminuite di € 14.121, mentre le spese per la gestione PP.VV. Carburanti sono diminuite di €27.778.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
7.230	10.796	-3.566

La voce B8 è composta da fitti passivi dei locali uffici Sara Assicurazioni, in località Giulianova, e Terreni ad uso commerciale su cui insiste un distributore stradale di carburanti in Fraz. Putignano Teramo. La diminuzione è dovuta al rinnovo contrattuale di alcuni fitti con condizioni più vantaggiose per l'Ente.

B9 - Per il personale

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
121.396	93.177	28.219

I costi del personale si attestano con un aumento, dovuto principalmente al pieno servizio annuale della nuova risorsa (C1) assunta nel mese di settembre 2014.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
54.699	65.303	-10.604

La voce presenta una diminuzione a causa della fisiologica perdita di utilità degli ammortamenti, anche se è da annotare l'iniziale ammortamento di un avviamento.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
660	-660	1.320

Ci si riferisce principalmente a beni utilizzati nell'anno.

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti

La voce non è stata movimentata nell'esercizio in corso.

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
295.138	357.756	-62.618

Nella voce B14 la principale motivazione della riduzione dei costi è dovuta all'assenza nell'anno di pesanti sopravvenienze passive che nel precedente esercizio hanno caratterizzato questa voce. L'Ente inoltre continua una politica di riduzione dei consumi e di miglioramento dell'efficienza interna.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
6	260	-254

si riferiscono ad interessi attivi su c/c bancario ordinario

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
274	462	-188

I valori riguardano gli oneri finanziari per la messa a disposizione di uno scoperto di conto.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

E19 – Svalutazioni

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

3.1.6. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce "proventi e oneri straordinari" (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
	5.202	-5.202

E21 - Oneri straordinari

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
-49.265		-49.265

La gestione straordinaria presenta un saldo negativo di 49.265 e si riferisce a:

- Operazioni di riallineamento delle posizioni debitorie verso ACI per € 18.964
- Oneri derivanti la chiusura della società in house per € 30.300

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRAP. Riguardo all'IRES, l'imposta non è dovuta per perdite pregresse.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
49.686	41.696	7.990

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano a € 49.686 (di cui € 9.007 IRAP calcolata con il metodo retributivo e 40.679 IRES) contro € 41.696 del 2014 per effetto dell'alto imponibile ripreso fiscalmente a causa dell'impossibilità di dedurre costi istituzionali.

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 10.463 che, in adesione a quanto disposto dalla L.125/2013, in attuazione all'art. 9 del Regolamento di contenimento della spesa pubblica dell'Ente già citato ed in conformità alla circolare DAF ACI del 17/02/2015, si propone di destinare a specifica riserva indisponibile del patrimonio netto denominata "Riserva ai sensi del regolamento di contenimento della spesa pubblica"

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE**4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE**

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse Umane 31/12/N-1	Incrementi	Decrementi	Risorse Umane 31/12/N
Tempo indeterminato	2		1	1
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	2		1	1

Nel corso dell'Esercizio la risorsa umana B-B3 è stata posta in quiescenza al 01/12/2015.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
Area A	0	0
Area B	2	0
Area C	2	1
Totale	4	1

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5.114
Collegio dei Revisori dei Conti	4.470
Totale	9.584

L'importo del Compenso al Presidente del Consiglio Direttivo è stato ridotto del 10% come da Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Teramo adottato con delibera del Consiglio Direttivo n. 43 del 20 Dicembre 2013.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate. Si Sottolinea che la società in house ACI Teramo Service s.r.l. durante l'anno è stata posta a procedura di liquidazione e chiusura anticipata.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie		
Crediti commerciali dell'attivo circolante	297.560	
Crediti finanziari dell'attivo circolante		
Totale crediti	297.560	
Debiti commerciali	314.776	
Debiti finanziari		
Totale debiti	314.776	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	686.912	
Altri ricavi e proventi	193.450	7.086
Totale ricavi	880.362	7.086
Acquisto di materie prime, suss., di cons.	1.762	
Costi per prestazione di servizi	289.795	19.804
Costi per godimento beni di terzi	7.230	
Oneri diversi di gestione	295.138	
Parziale dei costi rilevanti	593.925	19.804
Dividendi		
Interessi attivi	6	
Totale proventi finanziari	6	

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

Missioni (RGS)	Programmi (RGS)	Cofog	Divisione/Gruppo	Attività AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale costi della produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	4.5	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Mobilità e sicurezza stradale		70.588,00	7.230,00						2.482,00	80.300,00
			Sviluppo attività associativa	Attività associativa		108.148,00							276.250,00	384.398,00
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	4.5	Consolidamento servizi delegati	Tasse automobilistiche										
				Assistenza automobilistica										
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	8.1	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Attività sportiva									8.176,00	8.176,00
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	4.7	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Turismo e relazioni internazionali										
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	1.5	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	1.762,00	111.059,00		121.396,00	54.699,00	660,00			8.230,00	297.806,00
				TOTALI	1.762,00	289.795,00	7.230,00	121.396,00	54.699,00	660,00			295.138,00	770.680,00

Nella tabella sono rappresentate le voci di costo suddivise per attività sulla base delle rilevazioni di contabilità analitica risultanti dal sistema informativo gestionale GSAWeb2 in uso.

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetti AC	Divisione / Gruppo	Area Strategica	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B10) Ammortam. e svalutazioni	B14) Oneri diversi di gestione	Totale costi della produzione
"La sicurezza si fa strada" - Educazione e sicurezza stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Servizi e Attività Istituzionali		10.613,00			10.613,00
	TOTALI			10.613,00			10.613,00

Il progetto abbraccia il tema dell'Educazione e della Sicurezza Stradale e si sviluppa attraverso:

a) incontri periodici di sensibilizzazione e formazione rivolti agli studenti della scuola Secondaria di Primo Grado con il coinvolgimento dei Docenti "referenti", delle famiglie e delle Istituzioni pubbliche locali;

b) concorso a premio denominato "La Patente a Punti" abbinato al concorso di cui al Punto a) rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di 1° Grado. L'attività formativa è supportata anche da un simulatore di guida per moto.

La finalità perseguita nel progetto è di formare una cultura della Sicurezza Stradale nella nuova generazione seguendo strategie di organizzazione e cooperazione con tutti i soggetti coinvolti interni ed esterni al mondo della scuola, ivi comprese le famiglie, per attuare un percorso formativo integrato che possa far sviluppare la consapevolezza dei rischi connessi alla circolazione stradale e, quindi, indurre comportamenti virtuosi, con la chiara consapevolezza delle "regole della strada" e l'importanza delle stesse.

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Divisione / Gruppo	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2015	Target realizzato anno 2015
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	"La sicurezza si fa strada" - Educazione e sicurezza stradale	Servizi e Attività Istituzionali	Sviluppo della consapevolezza dei rischi connessi alla circolazione stradale e miglioramento delle capacità di guida dei giovani	Numero istituzioni scolastiche coinvolte	3	9
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	"La sicurezza si fa strada" - Educazione e sicurezza stradale	Servizi e Attività Istituzionali	Sviluppo della consapevolezza dei rischi connessi alla circolazione stradale e miglioramento delle capacità di guida dei giovani	Numero studenti coinvolti	600	603

Oltre alla organizzazione degli incontri formativi – informativi con gli studenti, l'Automobile Club Teramo ha provveduto alla distribuzione di manuali operativi di settore e di strumenti didattici, quale il gioco denominato "La Patente a Punti" finalizzati ad una migliore e più costruttiva partecipazione degli alunni coinvolti.

4.5 REGOLAMENTO PER L'ADEGUAMENTO AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA DELL'AUTOMOBILE CLUB TERAMO

Ai sensi dell'art. 2 comma 2 bis L.125/2013 in data 23/12/2013 il Consiglio Direttivo ha approvato il regolamento "regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Teramo".

L'applicazione delle suddette disposizioni ha generato un risparmio complessivo di costi pari ad euro 13.572 . A i sensi dell'art. 9, gli utili dell'esercizio essendo minori del risparmio conseguito dovranno essere destinati ad una riserva di patrimonio netto utilizzabile esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali e in nessun caso utilizzata per finanziare spese di funzionamento.

Nel dettaglio vengono illustrati i risultati analitici conseguiti nell'anno 2014 per effetto della gestione sulle spese soggette a riduzioni:

Tabella 4.5.1: dettaglio riduzione 10% spese art. 5 comma 1

DETTAGLIO RIDUZIONE	2010		budget 2015		consuntivo 2015	
B6) acquisti materie prime e di consumo	€ 2.988,00	€ 2.689,20	€ 2.950,00	€ 1.275,00	€ 1.761,65	€ 1.275,00
- spese escluse art. 5 c. 2	€ 298,80		€ 1.275,00		€ 1.275,00	
B7) spese prest. Servizi	€ 647.130,94	€ 133.027,18	€ 346.250,00	€ 121.050,00	€ 289.794,63	€ 98.270,21
- spese escluse dalla riduzione art 5 c.2:						
ALIQUOTE	€ 297.361,33					
PROVVIGIONI PASSIVE	€ 83.760,04		€ 107.000,00		€ 107.289,63	
LEGALI	€ 7.280,00		€ 10.000,00		€ -	
SERV.TECNICI PROFESSIONALI SETTORE PETROLIFERO / COMMERCIALE	€ 11.800,98		€ 9.000,00		€ 4.969,71	
SPESE SERVIZIO COMMERCIALE AUTONOLEGGIO AUTO BIS	€ 2.637,18		€ 3.700,00		€ 2.127,03	
MANUTENZIONI SETTORE PETROLIFERO / COMMERCIALE	€ 7.722,88		€ 11.600,00		€ 15.131,00	
ASSICURAZIONI SETTORE PETROLIFERO / COMMERCIALE	€ 4.661,55		€ 11.900,00		€ 7.866,68	
GESTIONE SETTORE DISTRIBUTORI SETTORE PETROLIFERO / COMMERCIALE	€ 95.617,15		€ 60.000,00		€ 45.411,42	
COORDINAMENTO DELEGAZIONI - SARA SETTORE ASSICURATIVO / COMMERCIALE	€ 3.262,65		€ 12.000,00		€ 8.728,96	
SPESE FRONT OFFICE SETTORE PETROLIFERO / COMMERCIALE						
CONSUL OBBLI RSPP						
B8) godimento beni terzi	€ 11.804,50	€ -	€ 11.500,00	€ -	€ 7.230,48	€ -
- spese escluse art. 5 c.2: FITTI COMMERCIALI	€ 11.804,50		€ 11.500,00		€ 7.230,48	
TOTALE		€ 135.716,38		€ 122.325,00		€ 99.545,21
riduzione del 10%		-€ 13.571,64				
LIMITE 2015 - SPESE SOGGETTE A RIDUZIONE ART. 5		€ 122.144,74				
RIDUZIONI GIA EFFETTUATA ART. 8 C1 (-10% EMOLUMENTI PRESIDENTE) CONCORRENTI ART.5				-€ 535,00	-€ 535,00	
				€ 121.790,00		€ 99.010,21

Dal prospetto, che rappresenta anche la ricognizione dei costi effettuata in fase di programmazione del Budget 2015 , emerge il pieno rispetto del vincolo sancito dall'art. 5 comma 1 del regolamento. Il limite di 122.145, rappresentante la spesa 2010 ridotta del 10%, è stato perseguito avendo rilevato l'Ente una spesa complessiva, allineate come da art. 5 comma 2, delle categorie B6), B7) e B8) pari ad euro 99.010. Il risparmio generato rispetto a quanto speso nel 2010 è pari a € 13.752 .

Si provvede, di seguito, a definire il rispetto analitico delle riduzioni previste dal regolamento e comunque già contenute nel risultato di cui al prospetto 4.5.1:

- art. 4: M.O.L. in pareggio.

La previsione è stata abbondantemente superata registrando, la gestione corrente, un risultato positivo pari a:

DIFFERENZA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE:	+ € 109.682
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:	+ € 54.699
ACCANTONAMENTI :	+ € 0
= MARGINE OPERATIVO LORDO ANNO 2014	+ € 164.381

- art. 6 comma 1: consulenze, mostre, convegni e rappresentanza, nonché quelle per acquisto, noleggio e impiego di autovetture, le spese per missioni o trasferte e quelle per la formazione del personale dipendente sono state ridotte, in misura complessivamente non inferiore al 50% del totale dei costi complessivi sostenuti agli stessi titoli nell'anno 2010.

Le spese relative all'erogazione di contributi, a supporto di attività ed iniziative connesse alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ente, sono state ridotte in misura superiore al 10% rispetto ai costi sostenuti allo stesso titolo nell'anno 2010.

Le relative somme risparmiate sono confluite nel calcolo del risparmio dell'art. 5 c.1 del regolamento.

- Per l'organizzazione di manifestazioni sportive, è stata effettuata la decurtazione rispetto all'esercizio 2010 è superiore alla misura del 10% e l'importo è confluito nel calcolo del risparmio dell'art. 5 c.1 del regolamento.
- Art. 6 comma 2: valore nominale dei buoni pasto non è stato superiore al 2010.
- Art. 7 comma 1: la riduzione del 10% rispetto alla Spesa del personale in servizio al 2010, pari ad € 168.678, è stata superiore al 10%.
- Art. 8 comma 1: la riduzione compensi Presidente è stata effettuata per il 10%.

5. NOTE CONCLUSIVE

Per quanto sopra riportato, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 così come Vi viene presentato, composto da Conto Economico e Situazione Patrimoniale nonché dalla presente Nota integrativa e Relazione della gestione del Presidente.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, amministrativa, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Teramo, 29/03/2016

Il Direttore
Gabriele Irelli




Il Presidente
Vincenzo Di Gialluca

